



BOLLETTINO



FITOSANITARIO

**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

**Numero 02
del 15 febbraio 2017**

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**



GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Arturo Caponero
Michele Troiano
Carmelo Mennone
Giuseppe Mele
Filippo Pierro
Mennone Giovanni
Costanza Mario
Casale Domenico
Miraglia Rocco
Santangelo Giuseppe
Mattia Antonio
Chiaromonte Mario
Scarciolla Giuseppe
Sisto Michele
Gianfranco Sanchirico

Contatti:

arturo.caponero@alsia.it
michele.troiano@alsia.it
carmelo.mennone@alsia.it

www.ssabasilicata.it
www.alsia.it

**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349
azienda.pantanello@alsia.it**



AGRUMI: *riposo vegetativo***Cocciniglie** (varie spp.)

Si ricorda che, nei campi in cui è terminata la raccolta e laddove nella scorsa annata ci sono stati attacchi di cocciniglie con produzione di fumaggine, sarà opportuno intervenire con olio minerale. Effettuare il trattamento in un periodo con temperature più miti e senza rischio di gelate.

**PESCO:** *gemma gonfia-bottoni rosa-fioritura*

Bolla e Corineo (*Taprhina deformans* e *Coryneum beijerinckii*): sulle varietà in fase “bottoni rosa” effettuare il terzo intervento cautelativo impiegando prodotti a base di Ziram (al massimo 1 intervento all'anno) o Thiram o Dodina o Captano (al massimo 2 interventi all'anno) o Tebuconazolo o Difenconazolo (2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità)

**Afidi:** (*Myzus persicae*, ecc.):

nel trattamento suddetto, per controllare questi fitofagi, abbinare prodotti a base di Flonicamid o Acetamiprid o Fluvalinate.. Si ricorda che l'impiego di Thiamethoxan e Imidacloprid è vietato nella fasi di pre-fioritura e, pertanto, si rimandano, in fase di post-fioritura. Aggiungere alla miscela olio minerale bianco alla dose di 1 kg/q.le.

ALBICOCCO: *gemma gonfia-bottoni rosa***Corineo e batteriosi** (*Coryneum beijerinckii* e *Pseudomonas* e *Xanthomonas* spp):

effettuare il secondo intervento cautelativo sulle varietà in fase di “gemma gonfia” impiegando prodotti a base di Rame o Thiram o Captano.



Monilia (*Monilia laxa*): sulle varietà nella fase di “bottoni rosa” e “fine fioritura” programmare un intervento cautelativo impiegando prodotti a base di Propiconazolo, Fenbuconazolo o Tebuconazolo o Fludioxonil+Cyprodinil o Fenexamid o Pyraclostrobin +Boscalid.

SUSINO: *gemma gonfia*

Corineo (*Coryneum beijerinckii*): programmare il secondo intervento cautelativo nella fase di “gemma gonfia” impiegando prodotti a base di Rame. Rispettare gli stessi limiti indicati per il pesco.

Cocciniglie: nei campi in cui, nell'annata scorsa si sono verificati attacchi, si consiglia di intervenire in fase di “gemma gonfia” con prodotti a base di polisolfuro di calcio (attivo anche contro le malattie fungine) o olio bianco.

FRAGOLA: *accrescimento vegetativo-fioritura-ingrossamento frutto-maturazione*

Muffa grigia (*Botrytis cinerea*): sono stati osservati frutti con sintomi della malattia. Pertanto con condizioni di alta umidità o in zone meno ventilate, per controllare la sua diffusione, è consigliabile intervenire, in modo cautelativo per ridurre l'inoculo, con prodotti a base di pirimetanil, ciprodinil+fludioxonil, pyraclostrobin + boscalid, mepanipyrim, fenexamide.



Oidio (*Sphaeroteca macularis*): condizioni di umidità e le temperature che si verificano sotto serra sono predisponenti lo sviluppo. Pertanto intervenire cautelativamente con prodotti a base di Zolfo, Penconazolo, Miclobutanil, Bupirimate, Quinoxifen, Azoxistrobin, Pyraclostrobin + Boscalid, Meptyldinocap, Difenconazolo.

Tripidi (*Thrips tabaci*, *Frankliniella occidentalis*): non si registrano al momento presenze di rilievo. Preferibilmente, adottare una strategia di difesa alternativa ai trattamenti chimici effettuando lanci inoculativi dell'antagonista naturale Orius l.



Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): monitorare il proprio campo e, al superamento della soglia (2 individui /foglia) o in presenza di uova, intervenire con prodotti specifici rispettando la carenza. Preferibilmente, adottare una strategia di difesa alternativa ai trattamenti chimici iniziando i lanci inoculativi di *fitoseidi* che svolgono una efficace e naturale azione antagonista.

**VITE:** *stasi vegetativa*

Mal dell'Esca (*Phaeoacremonium aleophilum*, *Phaeomonniella chlamydospora* e *Fomitiporia m.*): con l'impiego di formulati commerciali contenenti ceppi naturali di funghi antagonisti *Tricoderma asperellum* e *Tricoderma gamsii*, utilizzabili dopo la potatura ed entro il “pianto”, è possibile prevenire l'ingresso, dai tagli di potatura, dei funghi responsabili del mal dell'esca. Al fine di migliorare l'efficacia del prodotto si consiglia di diluirlo in poca acqua, 24-36 ore prima del trattamento in modo da favorire la germinazione delle spore fungine ed ottenere una più pronta colonizzazione delle superfici dei tralci. Si consiglia, inoltre di dirigere gli ugelli quanto più possibile sui tagli di potatura e impiegare un volume di trattamento non inferiore a 400 l/ha effettuando un solo intervento avverso questa patologia non oltre la fase del “pianto”.

"Il fabbisogno in freddo delle gemme delle piante arboree"

Le piante arboree, per superare la fase della dormienza, devono trascorrere un certo periodo a basse temperature (fabbisogno in freddo), che varia in dipendenza delle specie e delle varietà.

Come si calcola il cumulo di ore che soddisfano il "fabbisogno in freddo" delle piante?

Per la stima del fabbisogno in freddo ci sono numerosi metodi tra cui uno molto semplice quale è il calcolo del numero di ore al disotto di 7°C, Metodo Weinberger e l'altro, più complesso e più preciso, denominato Metodo Utah.

Metodo Weinberger: sommatoria delle ore del giorno con temperatura < 7°C.

Metodo Utah: tiene conto anche delle ore che superano, per eccesso o difetto, il range di temperatura ottimale al soddisfacimento del "fabbisogno in freddo" delle piante ($2.5 < T < 9.1^\circ\text{C}$).

Con questo metodo il cumulo è espresso in C.U. (chilling unit), utilizzando i parametri riportati nella tabella seguente:

Temperatura (°C)	C.U.
$T < 1.4$	0
$1.5 < T < 2.4$	0.5
$2.5 < T < 9.1$	1
$9.2 < T < 12.4$	0.5
$12.5 < T < 15.9$	0
$16 < T < 18$	-0.5
$T > 18$	-1

Si riporta qui di seguito il numero di ore registrate nelle stazioni dell'arco ionico metapontino, aggiornato al 12 febbraio 2017, secondo i due metodi sopracitati.

Località	Metodo Weinberger n° ore al disotto di 7 °C	Metodo Utah
Tursi S. Donato	1022	951
Bernalda S. Marco	941	1173.5
Montalbano Cozzo del Fico	991	1289
Nova Siri Pietra del Conte	520	1104.5
Pisticci Castelluccio	900	1292.5
Scanzano III Madonna	928	1110
Policoro c.da Troyli	731	1206
Policoro Sottano	1017	1088
Montescaglioso Fiumicello	1103	1141
Metaponto Pantanello	774	1042
Metaponto CRA Campo 7	844	1038
Pisticci Scalo	880	1023

Il calcolo dei dati riportati parte dal 28 novembre 2016 data in cui si è verificata la prima vera ondata di freddo della stagione in coincidenza con la fase di caduta foglie che rappresenta la fase fenologica di riferimento per l'inizio del conteggio.

Fonte:

Servizio Agrometeorologico Lucano (SAL)

Elaborazione: M. Troiano
michele.troiano@alsia.it